



SEGRETERIE NAZIONALI

Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori del Gruppo ASPI

Lo scorso 18 febbraio le Segreterie Nazionali hanno incontrato l'AD di ASPI Ing. Tomasi, unitamente alla dirigenza della Direzione Risorse e Relazioni Industriali, per proseguire la discussione avviata il 14 febbraio, nell'ambito dell'incontro con l'AD di Atlantia Ing. Castellucci.

In tale occasione, da un lato è stata ribadita la volontà di proseguire con il programma dei lavori, indipendentemente dalla vicenda del Ponte Morandi, programma di cui l'accordo del 19 luglio 2018 rappresenta una parte importante e che l'azienda intende onorare in pieno.

Dall'altro lato, però, non si possono nascondere le difficoltà legate al blocco degli investimenti, legati alla realizzazione di nuove opere (gronda di Genova e nodo di Bologna) e al potenziamento della rete (terze e quarte corsie), pari a circa 10 miliardi di euro e dovuto all'immobilismo decisionale da parte del Ministero competente, e alle incertezze programmatiche che condizionano l'attività aziendale, con possibili conseguenze anche per i lavoratori, in particolar modo quelli delle Società del gruppo che operano nella progettazione e realizzazione di opere.

A questo si aggiungono le difficoltà legate al superamento dei vincoli dettati dal Codice degli appalti, anche qui a fronte di un'interpretazione sul calcolo del periodo transitorio estremamente restrittiva da parte del MIT che, tuttora, impedisce l'affidamento a Pavimental di qualsiasi intervento di manutenzione.

A tale proposito, le Segreterie Nazionali hanno posto il tema della tutela di tutti i lavoratori del Gruppo, chiedendo di attivare un tavolo di confronto congiunto con le Organizzazioni Sindacali del settore dell'edilizia.

In ogni caso, sono state ribadite tutte le garanzie del caso rispetto a tutti i lavoratori del perimetro contrattuale di ASPI e delle Società ad essa collegate.

Nel pomeriggio della stessa giornata è ripreso invece il confronto con la Direzione aziendale nell'ambito della vertenza nazionale in atto, confronto proseguito anche nella notte del 19 e che ha visto le parti sottoscrivere un'importante intesa grazie alla quale, sia alla luce dei contenuti della stessa, sia per la valenza strategica assegnata ai tavoli locali, si dovrebbero determinare le migliori condizioni utili alla sottoscrizione, a livello di unità produttiva, delle auspiccate intese.

Nello specifico, rispetto ad alcuni punti controversi dell'accordo del 19 luglio 2018, del quale se ne riafferma la piena valenza, è stato chiarito, innanzitutto, che il riferimento per la determinazione degli organici esattoriali è rappresentato dalla tratta.

Inoltre, sempre in riferimento all'accordo in parola, si è definito un sistema di incentivi all'esodo del personale esattoriale, valido per il biennio 2019-2020, riguardante tutti coloro che potranno vantare, in questo periodo, un'età anagrafica compresa tra i 64 e i 66 anni.

Inoltre, la Società si è impegnata a valutare la possibilità di incentivare lavoratori che si trovano in situazioni particolari, indipendentemente dal settore di appartenenza.

Un sistema di incentivazione è previsto anche per favorire i trasferimenti volontari di personale esattoriale da Stazioni/Tratte caratterizzate da organici eccedenti verso realtà aziendali con organici carenti.

A livello di unità produttiva viene data la possibilità di aprire una discussione sul comparto Esercizio, prevedendo la possibilità di effettuare eventuali ulteriori interventi sia di carattere organizzativo, sia sugli organici.

Sempre a livello locale, nell'ottica di salvaguardare le necessità organizzative dell'esazione nel suo complesso, e nelle more dell'entrata a regime del processo di trasformazione della figura dell'esattore, riguardo ai Corrieri/Supporto Esazione e ai CEO le necessità individuate a livello locale dovranno essere soddisfatte anche mediante interventi organici non strutturali.

Anche per i Gestori di Tratta saranno effettuati specifici confronti a livello locale sulla dotazione organica.

Verrà riattivata la commissione nazionale sugli MCR, nonché quella sugli Impianti e sul progetto M2I.

La discussione sui Punti Blu verrà ripresa nel secondo semestre dell'anno.

Si riconferma, altresì, il coinvolgimento, in via prioritaria, del personale stagionale nei processi di reclutamento di personale per le posizioni che saranno disponibili in azienda.

Per quanto sopra, si ritiene che sussistono le condizioni per revocare, con effetto immediato, lo stato di agitazione proclamato lo scorso 23 novembre 2019.

Roma, 20 febbraio 2019

Le Segreterie Nazionali